

PROGETTO PAESE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI BUONE PRATICHE DELLE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica
maggio 2017

Il paradosso Venezia: l'accessibilità urbana come sistema integrato di servizi, interventi, comunicazione e azioni di sensibilizzazione IL CENTRO STORICO VENEZIANO.

435 ponti inducono a pensare che Venezia sia un'unica grande barriera architettonica. In realtà grazie alla combinazione tra la sua morfologia, la rete di trasporto pubblico e la realizzazione di interventi su alcuni ponti strategici, oltre il 70% della città diventa accessibile dal punto di vista urbano: questo sistema di fattori correlati e interdipendenti può migliorare solo attraverso la crescita culturale e il coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati.

Nell'immaginario collettivo Venezia è vista come una grande barriera architettonica: la sua morfologia costituita da circa 120 insulae collegate da oltre 430 ponti induce ad immaginare la città come un luogo difficile da percorrere e fruire. In realtà grazie alla sinergia tra fattori diversi emerge un quadro di accessibilità urbana molto più soddisfacente di quanto si possa immaginare. Si fa riferimento alla combinazione tra la "speciale" morfologia della città storica e la capillare rete di trasporto pubblico, ma anche alla contestuale realizzazione di interventi pubblici per il superamento delle barriere architettoniche, affiancata da una complessa attività di informazione multimediale. Tale combinazione garantisce l'accessibilità urbana ad oltre il 70% della città storica. Il progetto Venezia Accessibile, sviluppato dal Comune di Venezia a partire dal 2003, nasce su questi presupposti e si sviluppa in molteplici ambiti: Mobilità urbana: una capillare rete di trasporto acquatico, con 55 fermate (imbarcaderi) e mezzi (vaporetti e motoscafi) attrezzati per il trasporto delle persone su sedia a ruote. A ciò si affianca un trasporto privato (taxi acquei dotati di elevatore).e quello "dedicato" gestito dall'amministrazione

comunale.

Lavori pubblici: per accrescere progressivamente l'accessibilità urbana sono stati realizzati interventi di eliminazione delle barriere architettoniche su alcuni ponti considerati strategici. In attuazione del PEBA sono state sperimentate, in accordo con la Soprintendenza, soluzioni innovative e al tempo stesso attente al contesto ambientale: rampe, gradini agevolati, rampette componibili, eliminazione barriere percettive, ecc..

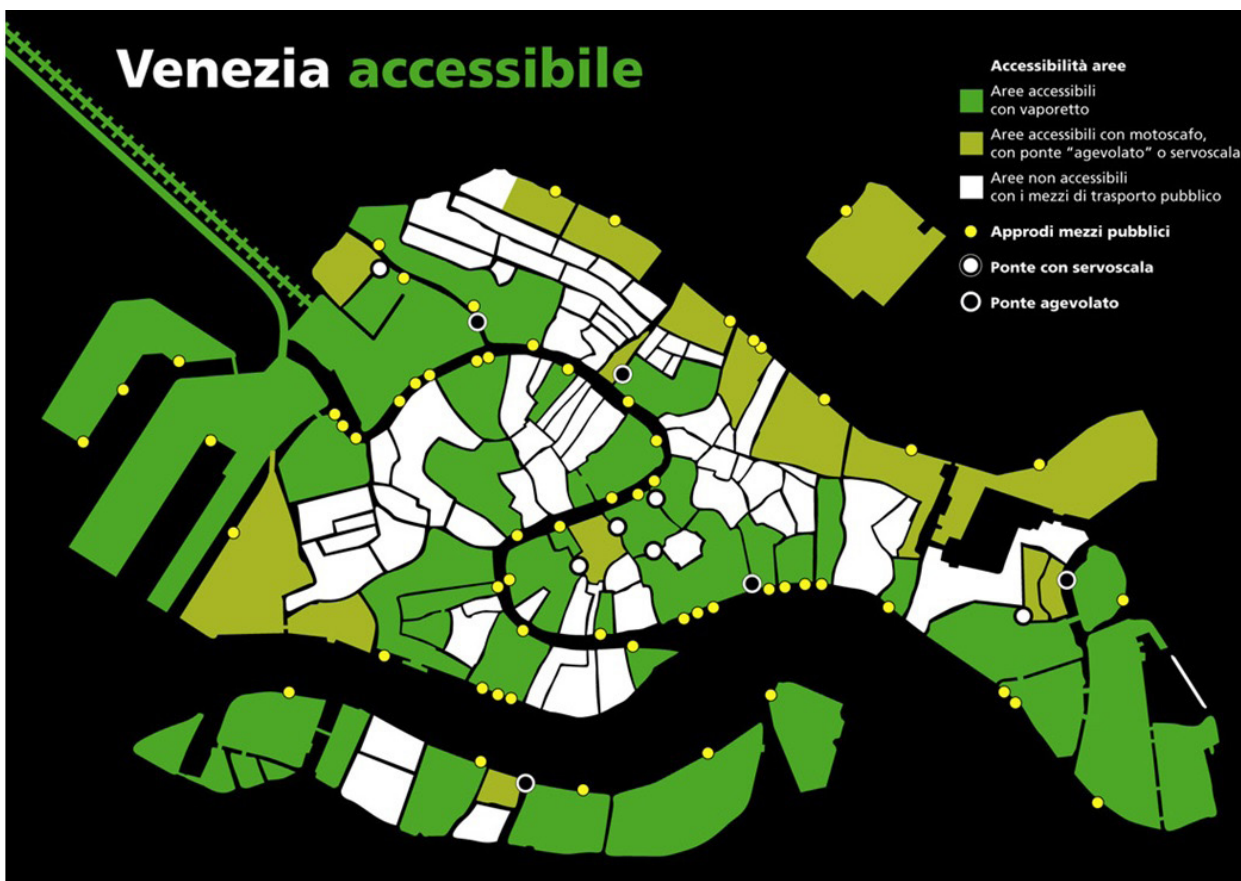
Informazione: è stata avviata una campagna di comunicazione multimediale e multisensoriale sull'accessibilità urbana: la mappa Venezia Accessibile, con informazioni utili alla mobilità delle persone disabili (parcheggi, infopoint, trasporto pubblico e dedicato, etc.), una serie di itinerari senza barriere



Itinerari senza barriere, cartacei e online: uno dei prodotti informativi di un ampio progetto di comunicazione multimediale e multisensoriale.



Una delle varie modalità d'intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche sui ponti veneziani: il gradino agevolato di ponte Papadopoli.



Oltre il 70% della città storica è accessibile dal punto di vista urbano, grazie alla combinazione tra trasporto acquatico pubblico e interventi EBA.

con informazioni sulle possibilità di accesso ai beni culturali, mappe tattili per comunicare la morfologia urbana alle persone con disabilità visiva. Sensibilizzazione: numerosi eventi culturali cittadini sono stati l'occasione per sviluppare con diverse istituzioni iniziative di sensibilizzazione per far comprendere l'importanza di garantire a tutti l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale: Venicemarathon, Biennale, Mostra del Cinema, VeniceArt4all, ecc..

Quanto è stato fatto indica un percorso per il futuro. Preso atto che l'accessibilità è un sistema di fattori tra loro correlati e interdipendenti, il suo miglioramento non può che scaturire dalla crescita culturale su questi temi, dalla consapevolezza di essere in una situazione paradossalmente privilegiata e infine dal costante e capillare coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati, nel rendere la città, patrimonio culturale dell'umanità, sempre più inclusiva e sostenibile.

Stato di fatto

Questo è il quadro di riferimento entro il quale tutti, (istituzioni, operatori culturali, operatori del turismo e singoli privati) sono chiamati a dare risposte concrete per migliorare l'accessibilità.

Investimento

Comune di Venezia.

Soggetto proponente

Lucia Baracco, architetto, e Franco Gazzarri, architetto

Autore

Lucia Baracco, architetto, già responsabile del servizio Venezia Città per tutti del Comune di Venezia e ideatrice del progetto Venezia Accessibile. Presidente di Lettura Agevolata onlus.

Franco Gazzarri, architetto, libero professionista, già responsabile dell'Ufficio Eliminazione Barriere Architettoniche e Settore Manutenzione Scuole e Opere Cimiteriali del Comune di Venezia. Consigliere dell'Ordine APPC di Venezia

Date

Il Progetto Venezia Accessibile ha avuto inizio nel 2003.

Info

marialucia.baracco@gmail.com
TM: 3489997950